

Anno X
Nuova Serie
Numero 6
13 Agosto 2014

€ 0,50

Sorrento

Tassa di soggiorno e sprechi

E' sempre troppo tardi quando Associazioni di categoria, Operatori dell'ospitalità turistica e soggetti portatori di legittimi interessi locali si decideranno a chiedere conto all'Amministrazione comunale sul corretto impiego dei proventi derivanti dalla Tassa di Soggiorno Turistica. A pag. 5 pubblichiamo il quadro riepilogativo 2013 grazie al quale ognuno può farsi una propria idea.

Questo balzello si è immediatamente trasformato in un'ipotesi generica utilizzata per ripianare il deficit delle Amministrazioni e per alimentare politiche di spesa che poco o nulla hanno a che vedere con il potenziamento dei servizi turistici e con la tutela dei beni culturali come vorrebbe la legge. Dalla sua istituzione la tassa ha subito un rapido e progressivo incremento a livello nazionale: 163 milioni nel 2012; 287 milioni e 350mila euro nel 2013; ben 383 milioni stimati per il 2014.

La società JFC ha studiato il problema in Italia evidenziando che "sono pochi i casi in cui i rappresentanti del Comune decidono, insieme alle associazioni di categoria, dove investire tale proventi perché nella maggior parte dei casi le Amministrazioni gestiscono tali fondi in maniera autonoma, senza concertazione con le categorie". Le conseguenze le abbiamo sotto i nostri occhi e basta dare una rapida scorsa alla nota riepilogativa della spesa 2013 operata da parte del Comune di Sorrento per capire di che cosa stiamo parlando. Una tassa odiata dagli operatori e dai consumatori, benedetta invece dagli Amministratori che, grazie ad essa, possono spendere e spendere in nome di una presunta promozione turistica. *segue a pag 5*

CONCERTO E BENEFICENZA

39mila euro per Irene Grandi

Ingresso € 25,00 a persona...

servizio a pag. 5

DECRETO "ART BONUS"

Il Commercio trema

tavolini, gazebo e insegne: permessi revocabili...

servizio a pag. 2



Amministrazione trasparente, Giunta bocciata a metà

A Marina Piccola il B&B del Sindaco Cuomo

L'ANAC di Raffaele Cantone sollecita i Comuni a vigilare sui redditi e patrimoni degli amministratori locali

servizio a pag. 3

DENUNCIA DI COSTANZO IACCARINO

Acqua... che mazzata!

Il Presidente di Federalberghi "richiama" i Sindaci sui vertiginosi aumenti della tariffa idrica voluti dal Commissario Sen. Carlo Sarro *servizio a pag. 4*



SALTA IL FINANZIAMENTO REGIONALE

Percorso meccanizzato Marina Piccola - parcheggio Lauro

servizio a pag. 6



ATTIVATO
VERGIUS

Dal 16 agosto nella galleria Santa Maria di Pozzano en-

tra in funzione "Vergilius", il sistema di monitoraggio della velocità gestito dalla Polizia Stradale. Il limite di velocità imposto dall'ANAS è di 60

Effetti del decreto "Art Bonus"

Il commercio trema
tavolini, gazebi e insegne:
permessi revocabili

Lo ha stabilito il decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali. Motivo? «Tutelare il decoro dei siti culturali»

Tavolini e sedie che «assediano» il centro storico, pedane e ombrelloni che spuntano praticamente a ridosso di monumenti di notevole valore artistico e culturale. Ora, tutto questo, potrebbe avere le ore contate. A stabilirlo è addirittura un decreto del ministro per i Beni e le attività culturali, che irrompe nel delicato equilibrio tra la finalità di salvaguardia del profilo «occupazionale» e «reddituale» (i commercianti) e il pubblico diritto di «godere» di siti e immobili di indiscutibile pregio storico. Il provvedimento, diven-

tato legge da pochi giorni, riguarda, tra l'altro, proprio la «tutela del decoro dei siti culturali» e stabilisce che, «al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree a essi contermini, i competenti uffici territoriali del Ministero, d'intesa con i Comuni, adottano apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e valorizzazione [...]». Si tratta di un'autentica rivoluzione nel campo del rilascio

dei permessi per l'occupazione del suolo pubblico, anche perché le disposizioni del decreto possono derogare ad un'eventuale legislazione regionale in materia, nonché in deroga ai criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche fissati in sede di Conferenza unificata. Sostanzialmente, la Soprintendenza può anche avviare, d'intesa con i Comuni, procedimenti di riesame delle autorizzazioni e delle concessioni di suolo pubblico rilasciate dal Comune se ritiene che quella zona della città rientri nelle aree meritevoli di



Carlo Pane Presidente Coop S.Anna

particolare tutela. Situazione non di poco conto, considerato il giro d'affari che alimentano il commercio e la ristorazione praticati all'esterno dei rispettivi locali. Giro d'affari che, se applicate le nuove disposizioni, potrebbe, ovviamente, registrare risultanze negative, creando non poco scompiglio nel comparto commerciale. Ma anche alle casse del Comune, in virtù del risarcimento che l'amministrazione pubblica dovrebbe corrispondere al commerciante in caso di revoca del titolo. «In caso di revoca del titolo - si legge

infatti nel decreto - ove non risulti possibile il trasferimento dell'attività commerciale in una collocazione alternativa potenzialmente equivalente, al titolare è corrisposto da parte dell'Amministrazione procedente l'indennizzo, nel limite massimo della media dei ricavi annui dichiarati negli ultimi cinque anni di attività, aumentati del 50% in caso di comprovati investimenti effettuati nello stesso periodo per adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia emanate dagli enti locali».

Giuseppe Damiano

La soluzione? "Dotarsi di un regolamento"

Per l'Opposizione
serve un disciplinare

Schisano (PD) propone un emendamento al bilancio che potrebbe essere approvato

Per evitare una rivoluzione cruenta, imposta dal decreto - diventato legge - del Ministro per i Beni e le Attività culturali, la contromisura risiede solo in un regolamento che disciplini la materia delle concessioni del suolo pubblico ad attività commerciali e di ristorazione. La proposta arriva dai banchi dell'opposizione, attraverso un emendamento al Bilancio elaborato da Alessandro Schi-

sano consigliere del Partito Democratico. Emendamento che, stando alle indiscrezioni circolate negli ambienti della maggioranza, ha chance di essere approvato. «L'obiettivo è riuscire a varare un disciplinare che riesca a contemperare due esigenze - spiega Schisano - Da una parte, la salvaguardia della redditività e dei profili occupazionali attualmente esistenti nelle rispettive attività commerciali, dall'altra la necessità di garantire il

decoro urbano, specie dove il proliferare di insegne, tende, gazebi sta minando il diritto di passaggio o di godere di siti di particolare pregio». Per farlo Schisano propone di «impegnare la Giunta Municipale ad attivare le azioni necessarie nei confronti degli uffici comunali competenti per la predisposizione di un apposito regolamento da elaborare ed approvare entro il prossimo 31 dicembre». Una soluzione che si rende necessaria anche



Marina Grande (fotoerweb.it)

alla luce dei recenti orientamenti del Governo che, attraverso la legge, stabilisce che «al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree a essi contermini, i competenti uffici territoriali del Ministero, d'intesa con i Comuni, adottano apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili

con le specifiche esigenze di tutela e valorizzazione [...]». Si tratta di un'autentica rivoluzione nel campo del rilascio dei permessi per l'occupazione del suolo pubblico, anche perché le disposizioni del decreto possono derogare ad un'eventuale legislazione regionale in materia nonché ai criteri per il rilascio e per il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche fissati in sede di conferenza unificata. G.D.

km orari lungo l'intero percorso compreso tra il km. 0 della SS 145 e il Km. 5+100: praticamente da Castellammare a Vico Equense.

POLITICA

Amministrazione trasparente, Giunta bocciata a metà

A Marina Piccola il B&B del Sindaco Cuomo

L'Autorità Anticorruzione di Raffaele Cantone sollecita i Comuni a vigilare e ad aggiornare le posizioni reddituali-patrimoniali degli eletti

di **Vincenzo Califano**



Grazie al d.lgs. n. 33/2013 i pubblici amministratori sono sottoposti a una straordinaria vigilanza diretta ad accertare lo status reddituale-patrimoniale e le eventuali modifiche che intercorrono nell'esercizio del mandato amministrativo. Una materia su cui di recente si sono accesi ulteriormente i riflettori degli enti di vigilanza: in particolare dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione** presieduta da **Raffaele Cantone** che nelle scorse settimane ha notificato alle Ammini-

strazioni pubbliche la richiesta di assolvere agli adempimenti connessi ai controlli e alla pubblicità dei dati. Grazie a questa norma, per esempio, è possibile sapere che il Sindaco **Giuseppe Cuomo** è socio (al 50%), amministratore unico e legale rappresentante della Società "**Marina di Capo Cervo Srl**" con sede in Napoli, proprietaria dell'immobile sito in Sorrento alla **Via Marina Piccola 23**, cui l'arch. **Daniele De Stefano** ha rilasciato un permesso a costruire (N°25 del 13/6/14 pubblicato l'1 agosto 2014) per lavori di

ristrutturazione edilizia con frazionamento immobiliare. Trattasi evidentemente di un'unità immobiliare destinata a B&B visto che la Società svolge attività di "Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed&breakfast, residence". Per trasparenza è corretto darne informazione, affinché i cittadini facciano le proprie valutazioni politiche sull'opportunità o meno di alcune operazioni in corso di mandato amministrativo da parte del vertice comunale. C'è un organismo che è preposto a esercitare la vigilanza ed è il **Nucleo di Valutazione (OIV)** presieduto da **Elena Insera** (segretario generale) e dai professionisti **Paolo Popoli** e **Daniele Acampora** (quest'ultimo assessore comunale a Piano di Sorrento). La legge obbliga i Comuni e le Autorità preposte ad adempiere a una serie di obblighi in materia di comunicazione e pubblicazione dello status degli amministratori prevedendo, per le inadempienze, sanzioni amministrative pecunarie che oscillano tra i **500 e 10mila** euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento. A seguito dell'avvenuta rinomina della Giunta dopo il

rimpasto di maggioranza, abbiamo verificato sul sito web del Comune l'aggiornamento dello status degli Amministratori che, al momento di andare in stampa, risulta essere quello appreso specificato: **Giuseppe Cuomo** (Sindaco dal 2010) : il link del curriculum risulta vuoto mentre è presente la dichiarazione relativa ai dati patrimoniali ed ai compensi istituzionali.

Giuseppe Stinga (vice Sindaco), **Mariateresa De Angelis** e **Federico Gargiulo** (Assessori): non risultano pubblicati il curriculum e i dati patrimoniali. **Raffaele Apreda**, **Massimo Coppola** e **Mario Gargiulo** (assessori): regolare pubblicazione di curriculum e dati patrimoniali.

L'Assessore Coppola è una new entry nell'esecutivo, ma ha tempestivamente ottemperato all'obbligo, così come risulta in regola **Emilio Stefano Marzuillo** presidente del Consiglio comunale. Gli Assessori allo stato inadempienti sono in carica dall'inizio della legislatura e avrebbero già dovuto assolvere a tale obbligazione stante anche l'ultima certificazione (gennaio 2014) dell'OIV. Per il momento le relative documentazioni non risultano pubblicate a corredo dei rispettivi profili

istituzionali. Coniugi e parenti (entro il secondo grado) del Sindaco e di tutti gli Assessori hanno opposto il diniego alla pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali come risulta dalle dichiarazioni rese dai pubblici amministratori e che i diretti interessati (coniugi e parenti) avrebbero dovuto specificamente rendere all'Ente. E' chiaro che la mancata conoscenza di eventuali cambiamenti intervenuti nello status reddituale-patrimoniale di suddetti soggetti nel corso del mandato pubblico svolto da parte dei congiunti determina un vulnus nell'operazione trasparenza, a meno che non emergano per altra via specifiche situazioni. A **pag 5** pubblichiamo un articolo relativo alla delibera adottata dalla Giunta in merito alle destinazioni dei proventi della vendita dei biglietti del concerto di Irene Grandi, atto dal quale si evince il senso di una norma pensata allo scopo di prevenire potenziali conflitti d'interesse che, al di là degli intenti stessi degli Amministratori, ne possano pregiudicare l'operato. Ad ogni buon fine l'ANAC fornisce una mail da potersi utilizzare da chiunque ritenga di voler segnalare episodi e circostanze meritevoli di controlli.



A.N.A.C.

Autorità Nazionale Anticorruzione

segnalazione@anticorruzione.it



WWW.POLITICA IN PENISOLA.IT

POLITICA

Federalberghi
contro l'Ente
d'Ambito

Costanzo Iaccarino ai Sindaci: "Visto che aumenti? Datevi una mossa"

«E' semplicemente assurdo quello che ha fatto l'Ente d'Ambito... Ha deliberato aumenti tariffari che fanno semplicemente paura e che in tre anni arriveranno al 100% in più». Così Costanzo Iaccarino, presidente di Federalberghi, accende l'attenzione sugli aumenti della tariffa idrica stabiliti dal Commissario dell'ATO, il Sen. Carlo Sarro (F.I.), rivolgendosi direttamente ai Sindaci. «E' il momento che si facciano sentire perché la situazione si fa insostenibile. Attenzione, gli aumenti riguardano tutti, anche le famiglie che pagheranno molto di più... Oggi basta pagare un bolletta con un po' di ritardo per ritrovarsi di fronte al rischio dell'interruzione del servizio. E' sem-

plicemente paradossale... Si diano una mossa!»

Il Presidente Iaccarino ha messo nero su bianco una "tirata d'orecchi" ai primi cittadini della Penisola: Giuseppe Cuomo, Leone Gargiulo, Piergiorgio Sagristani, Giovanni Ruggiero, Giuseppe Tito e Gennaro Cinque. Sono tutti accusati di non aver mosso un dito per scongiurare i vertiginosi aumenti tariffari dei consumi idrici verso i quali le Amministrazioni avrebbero potuto opporsi ricorrendo al TAR.

Iaccarino scrive ai Sindaci: «Apprendiamo che l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha stabilito con delibera commissariale n. 27 del 31 marzo 2014, le nuove tariffe e PEF (Piano Economico Finanzia-

rio) per gli anni 2014 e 2015 con una previsione di aumento tariffaria in percentuale del 44% per il 2014 e del 68% per il 2015 (percentuale calcolata sulle tariffe 2013). Del pari siamo a conoscenza che la Delibera di cui trattasi non è stata impugnata dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Quanto innanzi vuole che, qualora l'Autorità di Controllo non intervenga, il prezzo dell'acqua andrà a incrementare in modo esponenziale negli anni. Inutile rimarcare che tale ulteriore costo, unito all'aumento dei costi generali, delle rendite catastali, degli immobili, dei tributi tutti, di cui peraltro alcuni di nuova istituzione, mette in discussione la sopravvivenza del

soggetto economico rappresentante, peraltro, quello principale nel territorio che occupa. Tale decisione, a loro dire, risulterebbe essere giustificata dagli investimenti a realizzarsi ed all'aumento dei costi a cui sono sottoposti gli Enti preposti alla gestione del servizio idrico. Ebbene di tanto non vi è alcuna evidenza. Ben diversa è la realtà. Gli aumenti sono esclusivamente da imputarsi alla incapacità di chi gestisce il servizio ad incassare, in alcune zone, i crediti dallo stesso vanitati per la somministrazione. Alla luce di quanto innanzi auspichiamo che le Amministrazioni locali in indirizzo, ad oggi completamente assenti nella gestione del problema, assumano una posizione ben precisa presso gli Organismi



Sen. Carlo Sarro commissario Ato 3

competenti e si attivino per la tutela di chi li ha chiamati a tale mandato. In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti". Per la verità c'è poco da stare allegri sull'impegno dei Sindaci ad affrontare questioni scottanti come questa. Si sono premurati di confrontarsi con il Sen. Sarro col quale, tra l'altro, hanno una conoscenza diretta? In questo momento tutte le Amministrazioni sembrano molto più interessate a occuparsi di feste e spettacoli anziché affrontare questioni spinose che richiederebbero (come per il caso dell'emergenza microdelinquenza sui treni della Circum-vesuviana) unione di intenti e determinazione nel salvaguardare il generale interesse.

A.C.

Rione Marano, i cittadini segnalano

Se dai rubinetti sgorga "acqua gialla"...

Se fosse stata aranciata, probabilmente, qualcuno avrebbe anche apprezzato. Ma quel liquido «giallognolo» fuoriuscito dai rubinetti dell'acqua potabile di abitazioni e esercizi commerciali

del rione Marano è semplicemente un fenomeno ancora da definire. Almeno, per il lettore che ce l'ha segnalato e che ha trasmesso una foto inequivocabile: un rubinetto aperto e tanta

acqua gialla, quasi tendente al marrone. Il nostro «lettore» ha provato a mettersi in contatto con la Gori, ma – a quanto pare – le sue perplessità sono destinate a rimanere tali. Quell'ac-



qua colorata è ancora di origini ignote. Come ignoti sono gli effetti di un'eventuale – inavvertita – assunzione umana. Il disservi-

zio, durato qualche ora, è stato poi riparato. Ma – secondo gli abitanti del rione Marano – non si tratta della prima volta. (gd)

Assessori e Deleghe... Tutti vogliono fuori Stinga

Forse con un po' di ritardo l'ex assessore Federico Cuomo si è reso conto di che cosa può significare essere vincolato da stretti rapporti di parentela col Sindaco. Per questo non

ha potuto opporre diniego alla richiesta di farsi da parte per lasciare posto a Massimo Coppola. Tutto sommato il rimpasto – non rimpasto della giunta è servito a confermare il fatto che il Sin-

daco ha davvero pochissimo spazio di manovra se non intende pregiudicare gli equilibri almeno fino a Natale quando, è certo, Cuomo metterà a segno la zampata finale, decisiva in vista

dello sprint elettorale del 2015. Il ritardo nell'assegnazione delle deleghe, sembra motivato da un generale dissenso nutrito dai più nei riguardi di Giuseppe Stinga che tutti, o quasi, vorrebbero

addirittura fuori dall'esecutivo. Per il momento il vice sindaco, in attesa che si chiariscano gli scenari politici, riesce a "tenere il toro per le corna" e a non farsi scavallare dal Sindaco.

Ricordiamo Giovanni Scarpati

E' stato celebrato il trigesimo della scomparsa del prof. geom. Giovanni Scarpati prematuramente scomparso, del quale vogliamo ricor-

dare, tra l'altro, l'esperienza politico-amministrativa che ne esaltava le genuine doti di disponibilità umana e solerzia d'impegno.

Valori sempre più rari rimpianti da una comunità orfana di un uomo che amava Sorrento.

continua da pag 1

Tassa di soggiorno e sprechi

| 2013 | Spese |
|--|-----------------------|
| Manifestazioni culturali varie (Cap. 1036) (Sorrento Gentile, Sorrento Civica, Seminario Tassiano) | € 72.151,89 |
| Eventi (Cap. 2320/01) | |
| Premio Caruso - Trasmissione televisiva | € 360.000,00 |
| M'illumino d'inverno (Addobbi luminosi, Piazze Incontriamoci, Sorrento Jazz, Notte di Capodanno, Concerti e animazioni di strada da novembre a | € 300.000,00 |
| Carnevale | € 14.520,00 |
| Festività Pasquali | € 7.000,00 |
| Sorrento Classica | € 25.000,00 |
| Made in Sud | € 20.000,00 |
| Rassegna al Porto | € 9.000,00 |
| Concerti di Primavera | € 5.500,00 |
| Custodia e guardiana Bastione di Parsano | € 10.000,00 |
| Pubblicazione banner pubblicitario giornale on-line | € 6.000,00 |
| Promozione territoriale attraverso una rivista specializzata | € 14.000,00 |
| Passeggiate ecologiche | € 9.196,00 |
| Servizio di prevenzione e soccorso al Porto | € 10.000,00 |
| Animazioni varie | € 5.000,00 |
| Casarlano Aperti per Ferie | € 24.200,00 |
| Totale Eventi | € 819.416,00 |
| Trasferimenti alla Fondazione Sorrento (Interventi per il marketing territoriale, produzione di mostre (Dall' ecc) per ulteriore incoming | € 200.000,00 |
| Interventi alla salvaguardia del territorio (Spiaggia di S.Francesco) | € 12.100,00 |
| Contributo al Museo Correale | € 15.000,00 |
| Contributo al C.M.E.A. (Centro per la valorizzazione dell'ambiente) | € 20.000,00 |
| Servizi per convegni, studi e gemellaggi | € 15.000,00 |
| Contributi ad Enti ed Associazioni | € 20.500,00 |
| Acquisto beni per manifestazioni turistiche | € 9.550,00 |
| Spese per feste e funzioni religiose | € 5.000,00 |
| Acquisto di piante e fiori per giardini pubblici | € 10.000,00 |
| Servizio di guardiana Fondo Petruolo | € 9.200,00 |
| Spese per funzionamento bagni pubblici | € 23.000,00 |
| Manutenzione di giardini e parchi | € 132.314,00 |
| Acquisto Energia per parchi e giardini | € 1.700,00 |
| Forniture idriche per parchi e giardini | € 57.000,00 |
| Iniziative nel settore commercio | € 11.000,00 |
| Contributi per il settore commerciale | € 5.000,00 |
| Promozione territoriale | € 30.000,00 |
| Spese per iniziative promozionali nel campo artigianale | € 40.000,00 |
| Manutenzione strade | € 126.000,00 |
| Sicurezza | € 300.000,00 |
| Mutui Immobili storici ed artistici | € 39.119,92 |
| Mutui Immobili storici ed artistici | € 47.300,32 |
| PESE TOTALI 2013 | € 2.100.352,13 |

Massimo Ferruzzi, responsabile dell'Osservatorio Nazionale sulla tassa di soggiorno, spiega come "l'imposta verrebbe accettata con molta più tranquillità dagli ospiti e dagli operatori se gli stessi avessero chiarezza circa la destinazione delle risorse". E' proprio questa chiarezza, in-

vece, che manca. Per uscire dall'imbuto e trasformare la tassa di soggiorno in un'imposta di scopo, come previsto dal D.Lgs. 23/2011, è sufficiente garantire la certificabilità della spesa dei Comuni, la tracciabilità del flusso dei ricavi dalle strutture ricettive alla spesa dei fondi in finali-

tà turistiche, sottolineano gli esperti di JFC. Queste risorse spesso si sommano o si sovrappongono alla spesa pubblica soprattutto dei fondi europei destinati, per tramite le Regioni, a finanziarie azioni di sviluppo e di promozione territoriale in chiave di attrattore turistico.

Le iniziative così cospicuamente finanziate in teoria appaiono coerenti con le linee guida dei programmi, mentre nella pratica attuano azioni di gestione e operazioni a prevalente carattere politico-elettorale che non risultano dall'analisi della modulistica, dei bilanci e soprattutto dei

rendiconti. Ne deriva che azioni teoricamente virtuose per le ricadute che dovrebbero produrre sui territori grazie alla promozione locale in ambito internazionale, nella pratica non lo sono: ma risulta dalle carte. E così l'Europa è servita!

Irene Grandi: concerto da 39mila euro



Il 18 agosto al Chiostro di San Francesco si esibisce **Irene Grandi** in tour col suo "Acustica", show musicale per il quale è previsto un cachet di 39mila euro. L'evento rientra nel pacchetto delle "Notti per Caruso", programma finanziato dalla Regione Campania a valere sui fondi dell'UE per eventi di natura nazionale e internazionale. Stante

il finanziamento pubblico dell'evento e non ricadendo sul Comune altro onere finanziario, non si comprendono le ragioni per cui la **Giunta** ha deciso di istituire un biglietto d'ingresso del valore di € 25,00 a persona affidando il servizio di bigliettazione e il relativo incasso alla **Conferenza San Vincenzo de Paoli** che a Sorrento è diretta dalla signora **Rosaria Amuro**, consorte del sindaco **Cuomo**, ente benefico peraltro convenzionato col Piano Sociale di Zona. Il ricavato dalla vendita non è destinato a coprire i costi dell'evento per cui la decisione di istituire un biglietto di ingresso penalizza i cittadini che non intendono o che non possono farsi carico della spesa e che avrebbero avuto il diritto di assistere allo spettacolo. L'Associazione beneficiaria degli introiti dovrà utilizzare i proventi della vendita con finalità di solidarietà sociale rendicontando al Comune sulla natura e sui destinatari della beneficenza frutto della vendita. Considerati i vincoli parentali, il Sindaco quanto meno avrebbe dovuto astenersi dal proporre e dal votare tale deliberazione (201 del 7/8/2014) in modo da essere del tutto svincolato da qualsiasi tipo di rapporto con l'Ente prescelto di cui non si mette in discussione l'imparzialità dell'operato, ma che ne può risultare pregiudicato.

Notti Sorrentine, a Casarlano c'è anche la Parrocchia "Aperti per Ferie"



Dall'1 Agosto ha preso il via la nona edizione di "Aperti per Ferie", la manifestazione organizzata dalla **Parrocchia di Santa Maria di Casarlano** che anima il rione collinare di Sorrento fino al 24 del mese all'insegna dei "suoni...colori...sapori...

profumi...emozioni...il bello dello stare insieme". Questa la presentazione dell'evento sul profilo FB della Parrocchia: "Si avvia la nona edizione di Aperti per Ferie. Una rassegna della gente, per la gente. Serate di famiglie, per la famiglia. Incontri d'arte per ritrovarsi e stare bene insieme. Una rassegna leggera, semplice, coinvolgente. Senza padrini, senza ritorni, senza interessi. Dunque, su a Casarlano, anche quest'anno, siamo aperti per ferie". L'organizzazione è a cura dell'**Associazione "Amici di Casarlano"** ed è stata inclusa nel programma delle "notte chiare e dolci" varato dal Comune che ha assegnato un finanziamento di **24.200,00 euro** all'organizzazione.

Mal comune...mezzo gaudio: flop da 11 mln di euro

E la Politica non si strappa le vesti

Il Comune ha perduto oltre 11 milioni di euro con i quali avrebbe dovuto realizzare il percorso meccanizzato dalla Marina Piccola al Parcheggio Lauro e la maggioranza non si strappa le vesti per un danno così rilevante che pregiudica la programmazione municipale nella realizzazione dell'opera più importante, un progetto vitale per completare il collegamento strategico per la Città. Laconino il commento di Giuseppe Cuomo che ha negato ogni addebito e negligenze da parte dell'Amministrazione. Rosario Fiorentino tuona invece contro Sindaco e Giunta invocandone le dimissioni: "Il progetto prevedeva

due finanziamenti: 11 milioni dalla Regione e 5 dal Patto territoriale. Venendo erogati fondi pubblici non bisogna privatizzare il Parcheggio Lauro che ogni anno incassa oltre 1 milioni e 200mila euro. Cifra che, sommata alla tassa di soggiorno, arriva a circa 3 milioni e 200mila euro di liquidità che il Comune spende come abbiamo potuto vedere coi resoconti pubblicati. La perdita del finanziamento impone le dimissioni di Sindaco e Giunta perché è venuta meno la fiducia dei cittadini". Il Presidente della Commissione Trasparenza lascia però intravedere un altro scenario: "Non si vuole malignare, ma se poi è stato fatto a po-

sta? Nel senso che in questo modo si ha mano libera e si privatizza tutto! Allora dopo il danno, che è grande, viene pure la beffa di dare tutto in mani private". Per la tutela della destinazione pubblica del Parcheggio Lauro è nato addirittura un Comitato Civico finalizzato a scongiurare cambi di destinazione d'uso e soprattutto la sua privatizzazione. Spiega Carlo Pane, uno degli animatori del Comitato: "Abbiamo raccolto moltissime firme e assistito increduli al valzer di delibere con la Giunta Cuomo che ben 5 volte in due anni ha cambiato idea sulle sorti del parcheggio. Ci dicevano che non ce l'avremmo mai fatta, ma con non



pochi sforzi e con largo sostegno della cittadinanza, di associazioni di categoria fin'ora abbiamo scongiurato la privatizzazione... Sono trascorsi quattro anni di immobilismo totale da parte di chi gestiva e gestisce i lavori pubblici. Non solo hanno provato a privarci dell'opera pubblica più importante di Sorrento, ma arrivare addirittura a perdere un finanziamento di 11 milioni è un

qualcosa di assurdo e che non trova alcuna giustificazione. Sorrento ha perduto una fortuna immensa quantificabile in mille euro per ogni elettore". A questo punto l'opera sarà accantonata? Nessuno ci crede. La prospettiva è che qualche privato possa farsi avanti con un project financing e concludere l'affare... nell'interesse della Città ovviamente! *A.P.*

Segnalazione per l'Assessore Raffaele Apreda

Mura... e strade asfaltate



L'immagine in bianco e nero non rende come quella a colori, basta recarsi sui luoghi per rendersi conto che successivamente ai lavori di metanizzazione l'asfaltatura di stradine e viottoli ha stravolto l'identità di questi luoghi e tanti altri simili, dove oggi convivono forzatamente le originarie mura tuffacee tagliate da orripilanti strisce di asfalto nero che stonano con la peculiarità dei luoghi e l'alterano.

E' d'obbligo, a questo punto, una riflessione:

l'asfaltatura del manto stradale è stata preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza? Nel qual caso se si dovessero rendere necessari ristrutturazioni delle mura di contenimento dei giardini, tutte rigorosamente in tufo, le stesse sarebbero autorizzate nell'uso di una diversa tipologia dei materiali da utilizzarsi? Per competenza giriamo la domanda all'Assessore Raffaele Apreda, così come ci è stata posta da alcuni cittadini.

A.M.

La scadenza è fissata per il 2 settembre

Affidamento parcheggio in Via De Maio

Il Comune ha indetto un'indagine finalizzata a ottenere manifestazioni di interesse per selezionare un soggetto cui affidare in concessione per 4 anni l'area comunale in via Luigi De Mario, pari a 449 mq, destinata a parcheggio ad uso pubblico di veicoli. Il termine ultimo per la presentazione della manifestazione d'interesse è stato fissato per il 2 settembre entro le ore 12. Tra i principali requisiti richiesti c'è quello del fatturato, per aver svolto l'attività di parcheggio, nella misura di almeno 50mila euro l'anno, iva esclusa e di aver svolto servizi di parcheggio nell'ultimo triennio per almeno 24 mesi senza contestazioni.

**Per le tue segnalazioni e per la pubblicità scrivi a:
sorrentogiornale@gmail.com**

sco De Gregori.

Due serate organizzate dall'Associazione Eta-Beta con la direzione artistica di Franco Maresca e il patrocinio del Comune.

Progetti d'Autore non è solo musica ma contaminazione di linguaggi.

Ci saranno anche immagini video curate da Jacopo Maresca e Michele Russo, mentre

le letture sono affidate a Lina Aversa e Valentina Porzio.

M&D SORRENTO
MERCLEDÌ 13 AGOSTO 2014

7

CULTURA

Il Tunnel: Visitors, Alfa e Beta

Si conclude con la seconda parte della storia la trilogia di Raffaele Attardi dedicata alle scottanti tematiche ambientali. Sempre più spesso la realtà supera la fantasia... Speriamo serva a qualcosa.



La strategia dei beta

I Beta, arrivati in ritardo, si resero conto che la situazione stava per sfuggirgli di mano: ancora un po' e gli Alfa avrebbero rivendicato il merito della gammaformazione e quindi il possesso della penisola sorrentina. Non avendo più il tempo di proporre grandi opere, per conquistare un loro spazio decisero di puntare alla guerriglia. Convinsero perciò molti Amministratori pubblici a creare zone a traffico limitato, dai nomi suggestivi, come centro storico o isole pedonali, ma che in realtà erano dei ghetti, recintati da cancelli, nei quali concentrare gli abitanti e i numerosi turisti che giungevano in Penisola. Le isole pedonali divennero in breve tempo affollate e, quindi, il luogo ideale per concentrare in poco spazio tante attività particolarmente inquinanti come bar, friggitorie, ristoranti, discoteche ed ogni sorta di pubblico esercizio. Anche i centri storici andarono così rapidamente gammaformandosi, questa volta per merito dei Beta, anch'essi avvantaggiati dall'assenza di ogni controllo; perciò per sostenere il cambiamento introdotto non dovettero far altro che contrastare le azioni dei pochi che avevano cercato di proporre l'adozione di piani di commercio, facendo nascere dissidi insanabili fra semplici cittadini, associazioni dei consumatori e commercianti. Al termine delle loro azioni i Beta poterono ri-

vendicare con orgoglio di aver gammaformato i centri storici e di avere quindi anch'essi il diritto di annettersi la Penisola sorrentina. Si era così pervenuti ad una situazione di stallo: la Penisola era stata gammaformata, ma risultava difficile stabilire di chi fosse il merito.

La battaglia finale

Per accrescere la loro influenza e limitare l'accesso ai pullman, i Beta, continuando nella guerriglia, fecero sbarcare nelle zone a traffico limitato, prima lentamente e poi in modo tumultuoso, una moltitudine di oggetti costituiti da tavoli, sedie, espositori. Conquistarono così nei centri storici tutti gli spazi disponibili in modo definitivo, ma preferirono astutamente, per non generare panico, chiamare questa conquista "occupazione temporanea di suolo pubblico". Rimase contesa fra gli Alfa ed i Beta solo alcune aree di confine. I marciapiedi del corso pubblico, ad esempio, erano occupati alternativamente da mezzi per il carico\scarico, pulmini scolastici auto in sosta o da tavolini. Lo stesso corso principale che tranne una breve parentesi, non fu mai definitivamente chiuso al traffico, perciò risultava occupato alternativamente dalle auto o dai tavolini.

Gli Alfa non restarono a guardare: far arrivare più macchine avrebbe significato automaticamente più ossido di carbonio + zolfo + polveri sottili e quindi più crediti alla loro

strategia. La cosa richiedette però molti anni: dovettero controbattere i pochi che si opposero e che insidiosamente avanzarono dubbi sulla sicurezza dell'opera. Per fare questo gli Alfa scelsero la strategia cosiddetta del sarto: infatti piuttosto che porre rimedio alle carenze segnalate, agirono come il sarto che avendo sbagliato il taglio di un vestito, suggerì al suo Cliente di indossarlo tirando un poco la manica, spingendo il busto in avanti, abbassando il bacino e piegandosi leggermente sulle ginocchia, fino a raggiungere la posizione che rendeva i difetti impercettibili. All'uscita della sartoria un passante vedendo il malcapitato muoversi in modo così innaturale, commentò: poveretto... quanti difetti ha, per fortuna ha trovato un sarto molto bravo che gli ha cucito alla perfezione l'abito. Finalmente dopo molti anni, superata anche la insidiosa e provocatoria proposta avanzata durante l'emergenza rifiuti, di utilizzare il tunnel, piuttosto che per le macchine, come deposito per i rifiuti, il tunnel ricco di dispositivi, adeguamenti, precauzioni tali da mascherare i difetti, fu inaugurato trionfalmente.

Il successo fu immediato: la sera stessa il tunnel si bloccò pieno di auto. Come se non bastasse le auto trasbordarono intorno intasando anche la viabilità esterna ed i centri abitati e solo dopo alcune ore le squadre di assistenza e le

forze dell'ordine, sgomberando piazze e strade da tavoli e ombrelloni riuscirono a ripristinare la normalità. Gli Alfa non ebbero neanche il tempo di festeggiare che giunse la risposta dei Beta. Favoriti dal fatto che la realizzazione del tunnel aveva richiesto tutti quegli, i Beta avevano avuto modo di sperimentare l'effetto dirompente delle sagre paesane: concentrarono perciò alcune di esse nel periodo di apertura del tunnel, in aggiunta fecero anche presidiare lo stesso tunnel da una pleora di venditori ambulanti, che approfittando del rallentamento delle macchine, contribuirono ad aumentare il caos e l'inquinamento. Dimostrarono così di essere in grado di estendere la guerriglia dappertutto, anche nelle aree sotto il controllo degli Alfa. Perciò neanche in questo caso fu possibile stabilire che avesse vinto e si raggiunse una nuova situazione di stallo.

Epilogo

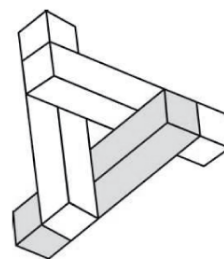
L'effetto combinato della strategia degli Alfa e dei Beta aveva inflitto danni irreparabili all'ambiente. Sul territorio, ormai completamente devastato, si aggiravano gli abitanti completamente intontiti. Ma, piuttosto che mostrarsi prostrati, molti si muovevano come zombi e, spinti da un'energia inesauribile, proponevano addirittura un'estremizzazione del conflitto. L'ala tradizionalista dei seguaci degli Alfa chiedeva a gran voce un terzo tunnel, pronta a spianare la Chiesa di S. Maria del Lauro a Meta per realizzarlo; quella movimentista invocava la realizzazione della famigerata strada, dal nome evocativo dei 4 cimiteri, capace di eliminare gli ultimi aranceti e di cancel-

lare così anche le residue aree agricole della Penisola.

I seguaci dei Beta minacciavano invece di occupare la piazza di S. Agnello per realizzare la "sagra stabile dei prodotti tipici" in maniera da rendere permanenti gli effetti devastanti di precedenti manifestazioni temporanee. E in silenzio, ma con pervasività abusivisti "di necessità", senza schierarsi con nessuno, continuavano in proprio le loro limitate, ma diffusissime devastazioni.

Gli Alfa e i Beta notarono così, prima con inquietudine e poi con paura, che gli abitanti della Penisola procedevano ormai autonomamente e si resero conto che avrebbero proseguito nella devastazione andando oltre il previsto, rendendo l'atmosfera del pianeta irrespirabile perfino per loro. Davanti ai loro occhi era nata una nuova specie, molto competitiva, capace di sopravvivere nelle condizioni più estreme, forse anche nei gas di acido solforico. Spaventati da questo risultato inatteso decisero di abbandonare frettolosamente la Penisola. Nel partire fecero esplodere degli ordigni capaci di produrre frane e piogge torrenziali, con lo scopo di distruggere strade e ferrovie e riportare gli umani alla condizione originaria. Ma questo loro ultimo, disperato tentativo si rivelò vano: gli umani si abituarono in fretta alle frane e anzi cominciarono a produrle loro stessi, decisi a portare a termine la distruzione del pianeta nel più breve tempo possibile. La terra fu perciò messa in quarantena e abbandonata a sé stessa per evitare che quanto accaduto in Penisola sorrentina potesse estendersi a tutti i pianeti dell'universo.

R.A. (2 - fine)



Incontri ... al buio

XXXII ed.

Rassegna cinematografica d'èssai

Presso **Camera&Cucina** Via Correale Sorrento

Ingresso libero

15 agosto ore 20,30 ore 20,30 I ragazzi stanno bene

22 agosto ore 20,30 Il capitale umano

29 agosto ore 20,30 Jimmy P.

**Ogni proiezione verrà preceduta dal
salotto letterario**

«All'Ombra del Tasso»(V ed.)

**15 Agosto Incontro con *Salvatore Russo*,
Storie 'dimenticate' della Marina Piccola**

**22 agosto Incontro con *Roberto Della Ragione*,
L'amore prima di tutto**

**29 agosto Incontro con *Patrizio Rispo*,
Un pasto al sole**

Presidente Endas Adele Paturzo Responsabile eventi
ENDAS Carlo Alfaro

Direttore artistico ENDAS Antonio Volpe